

MODULO INFORMATIVO SULLA RACCOLTA E CONSERVAZIONE DEL SANGUE DEL CORDONE OMBELICALE

Gent.ma Sig.ra/Gent.mo Sig.re

Le chiediamo di leggere con attenzione le informazioni sotto riportate e il materiale informativo prodotto dal Ministero "Uso appropriato delle cellule staminali del sangue del cordone ombelicale" e di rispondere a semplici domande, al fine di verificare la correttezza delle informazioni in Suo possesso relativamente alla raccolta e all'utilizzo delle cellule staminali di sangue cordonale.

La Direzione Medica di Presidio

A COSA SERVONO LE CELLULE STAMINALI DEL CORDONE OMBELICALE?

Le cellule staminali emopoietiche contenute nel sangue del cordone ombelicale sono in grado di generare globuli bianchi, rossi e piastrine esattamente come quelle del midollo osseo.

Se trapiantate, possono curare bambini e adulti affetti da gravi malattie come leucemie, linfomi, aplasie midollari, talassemie e alcune gravi carenze del sistema immunitario.

CONSERVAZIONE IN ITALIA

- In Italia da anni è possibile raccogliere e conservare le cellule staminali del cordone ombelicale per uso allogenico, ossia altruistico, presso strutture pubbliche denominate "Banche di sangue di cordone Ombelicale", secondo criteri riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale. Tutte le banche presenti nel mondo, istituite a tale fine, inviano informazioni relative alle cellule staminali in esse conservate ad un Registro Internazionale, al quale accedono tutti i centri Trapianto di midollo osseo per la ricerca di un donatore compatibile con un paziente che necessiti di trapianto.

- All'estero esistono strutture private nelle quali è possibile la conservazione per uso proprio (autologo) del sangue del cordone ombelicale, nonostante non si abbiano evidenze scientifiche sull'utilità di questo tipo di conservazione, ai fini di un futuro utilizzo terapeutico. Infatti, una persona malata sottoposta a un trapianto autologo riceve un sistema immunitario, il proprio, che in precedenza non era riuscito a combattere la malattia di base. Vi è inoltre il rischio che, insieme alle cellule staminali autologhe, al paziente siano nuovamente somministrate anche alcune cellule tumorali. Non a caso, il tasso di ricomparsa della patologia di base dopo un trapianto autologo di cellule staminali emopoietiche è più elevato rispetto a quello osservato dopo un trapianto da donatore estraneo.

- Grande risonanza è stata data, ultimamente, alle possibili applicazioni terapeutiche delle staminali in ambiti della medicina diversi dalla cura delle malattie sopra elencate. Tali applicazioni sono ancora del tutto sperimentali.

➤ La donazione delle cellule staminali di cordone ombelicale avviene su base volontaria e le cellule raccolte sono messe a disposizione di chi necessiti di trapianto. Il suo medico curante l'ha informata della possibilità della donazione solidaristica delle cellule staminali di cordone ombelicale?

SI **NO**

➤ E'/Sono a conoscenza dell'esistenza di una rete di banche pubbliche, in Italia, alle quali afferiscono tutti i Centri trapianto per i pazienti che abbiano necessità di cellule staminali emopoietiche?

SI **NO**

➤ Come è stata informata/sono stati informati della possibilità di conservare per uso autologo le cellule staminali da cordone ombelicale?

➤ Quali sono le motivazioni per le quali ha/hanno deciso di effettuare la conservazione autologa?

QUANDO È POSSIBILE RACCOGLIERE E CONSERVARE IL SANGUE CORDONALE?

- La raccolta del sangue cordonale è una manovra semplice, che viene effettuata dopo la nascita del bambino e il taglio del cordone ombelicale e quindi non comporta nessun rischio né per la madre né per il neonato.
- La raccolta può essere effettuata sia in caso di parto naturale che di taglio cesareo.
- La comunità scientifica sconsiglia il prelievo del sangue di cordone ombelicale nei parti prematuri prima della 37^a settimana di gravidanza per tutelare la salute del neonato (maggior rischio di anemia e riduzione delle riserve di ferro).
- Vi sono situazioni che escludono e controindicano la possibilità di raccogliere il sangue di cordone ombelicale, quali l'essere affetti da malattie trasmissibili con il sangue o da altre gravi malattie.
- La raccolta si effettua solo se in sala parto possono essere assicurati i massimi livelli assistenziali per la mamma e per il neonato.
- La conservazione presso Banche pubbliche avviene solo se il campione risponde a specifiche caratteristiche qualitative e quantitative. Pertanto non tutte le raccolte di sangue cordonale sono idonee alla conservazione.

COSA DICE LA LEGGE?

- La raccolta e la conservazione del sangue da cordone ombelicale si basa sul principio della donazione allogenica solidaristica. È consentita tuttavia "la conservazione per uso dedicato al neonato con patologia in atto al momento della nascita o evidenziata in epoca prenatale o per uso dedicato a consanguineo con patologia in atto al momento della raccolta o pregressa, per la quale risulti scientificamente fondato e clinicamente appropriato l'utilizzo di cellule staminali da sangue cordonale, previa presentazione di motivata documentazione clinico sanitaria" (D.M. 18 novembre 2009).
- "È altresì consentita la conservazione di sangue da cordone ombelicale per uso dedicato nel caso di famiglie a rischio di avere figli affetti da malattie geneticamente determinate per le quali risulti scientificamente fondato e clinicamente appropriato l'utilizzo di cellule staminali da sangue cordonale, previa presentazione di motivata documentazione clinico sanitaria rilasciata da parte di un medico specialista nel relativo ambito clinico" (D.M. 18 novembre 2009).
- "È altresì consentita la conservazione di sangue da cordone ombelicale ad uso autologo/dedicato in casi di patologie per le quali sussistano comprovate evidenze scientifiche di un possibile impiego di cellule staminali del sangue da cordone ombelicale anche in ambito di sperimentazioni cliniche approvate secondo norme vigenti" (D.M. 18 novembre 2009).
- Nei casi indicati, la conservazione viene effettuata nelle Banche pubbliche a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale.
- La possibilità di conservare il campione ad uso autologo al di fuori delle condizioni previste dalla normativa vigente, è consentita attualmente presso strutture private estere previo rilascio dell'autorizzazione all'esportazione da parte delle Regioni e Province Autonome.
- Nel suddetto caso i costi relativi alla richiesta e al rilascio dell'autorizzazione all'esportazione, alla raccolta, al trasporto e alla conservazione presso banche operanti all'estero sono a carico dei soggetti richiedenti diretti interessati (Accordo Stato Regioni n. 62/CSR del 29 aprile 2010).
La Regione Friuli Venezia Giulia ha stabilito in euro 300,00 la tariffa per il rilascio dell'autorizzazione all'esportazione e la raccolta di sangue cordonale per uso autologo.
- Non è noto se a distanza di anni (oltre 10) le cellule staminali congelate mantengano le loro caratteristiche biologiche e la possibilità di essere utilizzate.

➤ La normativa vigente nel nostro Paese consente la conservazione delle cellule staminali di cordone ombelicale per uso dedicato (al neonato o ad un consanguineo) presso le banche esistenti sul territorio nazionale, qualora

esistono determinate condizioni:

- patologie presenti nel neonato o in un familiare stretto al momento della raccolta e trattabili con le cellule staminali;
- famiglie a rischio di avere figli affetti da malattie geneticamente determinate per le quali risulti scientificamente fondato e clinicamente appropriato l'utilizzo di cellule staminali da sangue cordonale.

È stata informata/Sono stati informati di tale opportunità?

SI **NO**

CHI USUFRUIRA' DELLE CELLULE STAMINALI DONATE?

- Tutti i pazienti affetti da patologie che possono essere curate con il trapianto di cellule staminali emopoietiche.
- Le statistiche dimostrano che se si dona il sangue del cordone e lo si conserva in una delle Banche pubbliche italiane, si ha il 97-98% di probabilità di rientrarne in possesso (per il complesso ruolo della compatibilità) qualora se ne presentasse la necessità.

➤ È/Sono a conoscenza della possibilità di rientrare in possesso delle proprie cellule staminali anche dopo la donazione volontaria ad una Banca pubblica se si presentasse nella sua famiglia la necessità di utilizzare tali cellule?

SI **NO**

La sottoscritta/I sottoscritti dichiara/dichiarano di aver letto attentamente il presente modulo informativo e di aver ben compreso le informazioni in esso riportate.

Pordenone, li _____

Firma della Madre _____

Firma del Padre _____

Data somministrazione materiale informativo _____

Firma di chi ha somministrato il materiale informativo _____

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti recapiti:

Direzione Medica Ospedaliera tel. 0434/399201 Indirizzo e-mail: dmopn@asfo.sanita.fvg.it

Allegato C/2

Da consegnare alla Direzione Medica unitamente all'informativa sulla privacy e al "Modulo informativo sulla raccolta e conservazione del sangue del cordone ombelicale", di cui costituisce parte integrante, al momento della presentazione della richiesta di autorizzazione alla esportazione di campioni di sangue del cordone ombelicale ad uso autologo.

**Alla Direzione Medica
Presidio Ospedaliero Pordenone
33170 PORDENONE**

Io sottoscritta _____

Io sottoscritto _____

DICHIARA/DICHIARANO

1. di essere stata/i informata/i che il prelievo verrà effettuato da personale sanitario della sala parto, che si atterrà a procedure operative conformi agli standard internazionali definiti;
2. di essere stata/i informata/i, che in considerazione della particolare tipologia di prelievo e della necessità di personale dedicato:
 - a) la Struttura **NON GARANTISCE** che la prestazione possa essere espletata, qualora si verificano circostanze contingenti che possano mettere a rischio la madre o il bambino, che hanno la priorità nel processo assistenziale;
 - b) il prelievo potrebbe non essere effettuato anche in quei casi in cui sia a rischio la salute di madri o bambini eventualmente contemporaneamente presenti in sala parto;
3. di essere inoltre stata/i informata/i che:
 - a) la Struttura **GARANTISCE** la raccolta secondo procedure operative aziendali conformi agli standard internazionali richiesti dalla Banca di Sangue di cordone pubblica alla quale l'Azienda fa riferimento
 - b) la Struttura **DECLINA** ogni responsabilità in merito alla qualità e quantità del campione biologico prelevato.

Pordenone, li _____

Firma della Madre _____

Firma del Padre _____

Il Direttore Medico di Presidio

Allegato C/3

**Alla Direzione Medica
Presidio Ospedaliero Pordenone
33170 PORDENONE**

INFORMATIVA SULLA PRIVACY AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

La sottoscritta (Madre) _____

nata a _____ il _____

Residente a _____ in via _____ CAP _____

Il sottoscritto (Padre) _____

nato a _____ il _____

Residente a _____ in via _____ CAP _____

DICHIARA/DICHIARANO AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 196/2003

Di aver ricevuto dall' Azienda Sanitaria "Friuli Occidentale" (AsFO) esaustiva informativa in materia di trattamento dei dati personali, ed in particolare di essere stata/i informata/i delle seguenti circostanze:

- il trattamento dei dati, effettuato sia in forma cartacea che elettronica, è finalizzato al rilascio dell'attestazione di avvenuto servizio di informazione sulle modalità e finalità della donazione autologa o allogenica delle cellule staminali;
- i dati verranno gestiti da dipendenti e collaboratori incaricati del trattamento per la gestione delle pratiche relative al servizio offerto;
- i dati saranno raccolti e custoditi presso l'AsFO sede del parto;
- i dati personali, inoltre saranno comunicati, in forma anonima all'Autorità o amministrazioni pubbliche regionali e nazionali per l'adempimento di ogni obbligo di legge, comprese le finalità statistico-epidemiologiche;
- il conferimento dei dati necessari al rilascio dell'autorizzazione, ivi compresi quelli di natura sensibile, è obbligatorio al fine dell'attività informativa;
- la mancata sottoscrizione del consenso al riquadro sottostante non rende possibile l'emissione del certificato di avvenuto servizio di informazione;
- in relazione al trattamento dei dati personali, la sottoscritta/i sottoscritti può/possono esercitare, anche a mezzo delega o procura a persona fisica o associazione, i diritti riconosciuti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, di cui la sottoscritta dichiara/i sottoscritti dichiarano di essere stata/i informata/i;
- il titolare del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'AsFO Via della Vecchia Ceramica, 1 Pordenone.

PRESTA/PRESTANO IL PROPRIO CONSENSO, AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS 196/2003 AL FINE DI:

autorizzare l'AsFO al trattamento dei propri dati personali, ivi compresi quelli di natura sensibile, necessari per lo svolgimento dell'attività informativa;

Autorizzo data _____ Firma Madre _____

Autorizzo data _____ Firma Padre _____